

Commissione della legislazione
del Consiglio comunale
c/o Municipio
Piazza Grande
6600 Locarno

Rapporto della commissione della legislazione sulla MOZIONE GENERICA "Per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale"

Locarno, 5 settembre 2022

Onorevole signor Presidente, colleghe e colleghi,

In data 14 febbraio 2022 la vostra commissione ha convocato il capo dicastero Finanze, Logistica e Informatica Davide Giovannacci e il coordinatore del dicastero, nonché responsabile del Promovimento economico della città Fausto Castiglione, i quali hanno risposto esaustivamente alle domande poste dalla commissione della legislazione in relazione alla mozione generica "Per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale" inoltrata il 21 novembre del 2019 dai Verdi del Locarnese, primi firmatari Matteo Buzzi e Pierluigi Zanchi, seguiti da Marko Antunovic e Pier Mellini.

Premessa

La missione del comune è cambiata nel tempo e oggi, come scritto nella presentazione dell'Ufficio Enti Locali (2021) "Responsabilità del Comune, riforma del comune: modalità di funzionamento" ¹ *Con i propri beni e servizi, il Comune contribuisce alla qualità di vita delle persone fisiche e giuridiche che vi domiciliano. Assicurare responsabilmente la qualità di vita residenziale, significa promuovere politiche sostenibili sul fronte sociale, economico e ambientale.*

Marzio Della Santa afferma che *"Per il Comune, essere socialmente responsabili significa promuovere nelle varie dimensioni della qualità di vita delle politiche locali di sviluppo sostenibile, conformemente all'Agenda 2030 e coerentemente con l'impegno che la Svizzera ha assunto in tal senso in quanto membro dell'ONU."*

¹ <https://www3.ti.ch/COMUNICAZIONI/191459/20210630%20-%20presentazione%20conferenza%20stampa%20CSR%20nei%20comuni.pdf>

Ogni anno ci confrontiamo con i consuntivi e preventivi senza sapere che effetto hanno avuto le decisioni politiche e le spese effettuate, sulla qualità ambientale e sociale del nostro comune.

Grazie ad un bilancio sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, come affermato nella mozione, "sarebbe possibile fare conoscere più a fondo l'Amministrazione, illustrandone le principali attività, i progressi e i risultati raggiunti, ponendo in particolare risalto i risvolti sociali, di responsabilità ambientale e di efficienza economica. Il bilancio rappresenta, secondo questa visione, un incentivo di riflessione per il lungo periodo e fungerà da base per fissare i nuovi obiettivi per gli anni a venire."

Il bilancio ambientale e sociale non è un bilancio sullo stato dell'ambiente, né sulla situazione sociale o sulla socialità. Il Bilancio ambientale e sociale è uno strumento di rendicontazione grazie al quale è possibile misurare l'impatto sociale prodotto da un'organizzazione o dall'ente pubblico sui vari attori in relazione con l'organizzazione o l'ente stesso.

L'allestimento di un bilancio di questo tipo è sempre più richiesto anche alle pubbliche amministrazioni, poiché permette di migliorare l'informativa economica-finanziaria dando conto dell'operato e dei risultati conseguiti con l'uso delle risorse pubbliche ai propri cittadini.

Introduzione

Il Municipio, come scritto nel suo preavviso del 6 febbraio 2020, ha ritenuto importante *"...affidare una consulenza alla SUPSI in modo da poter rispondere in modo definitivo e con cognizione di causa (sulla base di dati e verifiche oggettive, di buone pratiche adottate in contesti simili al nostro) sui passi da intraprendere per l'eventuale sviluppo di un Bilancio ambientale e sociale strutturato in modo adeguato, così come per determinare l'impegno dell'Amministrazione e i relativi costi che ne deriverebbero per la realizzazione di un progetto così importante"*.

Nel giugno 2020 la SUPSI ha consegnato lo studio **"Analisi di fattibilità per lo sviluppo di un rapporto di sostenibilità per il Comune di Locarno"**, analisi eseguita da studenti Bachelor SUSPI che si è basata sul sistema di indicatori "GRI" (Global Reporting Initiative). I *Global Reporting Initiative Standards*, redatti dall'organizzazione internazionale indipendente GRI, sono stati creati come linee guida per le grandi imprese, poi successivamente sono stati progettati per essere utilizzati da qualsiasi tipo di organizzazione. Essi sono impiegati maggiormente dalle imprese per rendicontare il proprio processo di gestione responsabile.

Nello studio SUPSI sono stati analizzati i rapporti di sostenibilità di altri enti pubblici come quello del comune italiano di Sasso Marconi o del Canton Ginevra e di Zugo.

Il contenuto del rapporto SUPSI ha evidenziato aspetti interessanti come l'analisi degli indicatori (standard ed oggettivi) relativi agli strumenti di rendicontazione che erano stati

richiesti, i cosiddetti "GRI" (*Global Reporting Initiative*). Gli stessi sono stati suddivisi per le macro aree che di solito vengono analizzate in un Bilancio ambientale e sociale ed in particolare relativi al profilo dell'organizzazione, alle normative sulla responsabilità sociale (anche Svizzera), agli standard economici, in relazione all'ambiente e all'energia, alle risorse umane;

Lo studio di fattibilità della SUPSI, che, come detto poc'anzi, si è basato sul sistema GRI, ha permesso di reperire interessanti informazioni tramite interviste ai responsabili delle diverse divisioni della Città, individuando i dati necessari per stabilire degli indicatori idonei alla nostra Città.

È stata stilata la mappatura degli stakeholders che in italiano sarebbero le "parti interessate" e i gradi di intensità di influenza che questi ultimi hanno sulla Città, oltre che la mappatura delle attività e dei servizi erogati dal Comune. Si sono in questo modo documentate le buone pratiche della Città così da trovare degli indicatori reali misurabili.

Si evince dal preavviso aggiuntivo del 28 luglio 2020, del Municipio alla Mozione generica, che c'è stato un incontro il 1° luglio 2020 tra il Capo Dicastero Finanze, Logistica e Informatica, il Coordinatore di Dicastero e la vostra precedente Commissione, in cui sono stati passati in rassegna i punti e le considerazioni dello Studio SUPSI. Siccome non esiste alcun verbale in merito, dato che la vostra ex Commissione non disponeva di un/a verbalista e la nuova legislatura è stata rinnovata di 6 membri su 7, ci affidiamo a quanto scritto nel preavviso sopracitato.

Qui si legge: *" In riferimento alla complessità del progetto (anche introdotto in maniera modulare e scaglionato nel tempo) e a quanto emerso dallo studio presentato dalla SUPSI, per elaborare un Bilancio ambientale e sociale in maniera professionale sarebbe pressoché obbligatorio rivolgersi almeno parzialmente ad uno specialista in qualità di consulente esterno, poiché in caso contrario (cioè se lo sviluppo del documento dovesse essere svolto interamente dall'Amministrazione) bisognerebbe prevedere un impiego di risorse/tempo molto importante, quindi da valutare molto attentamente."*

Sempre nel preavviso aggiuntivo, il Municipio scriveva: *" Lo scorso 16 gennaio 2020 il Cantone ha emanato un Rapporto della Commissione ambiente, territorio ed energia del Gran Consiglio sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Nicola Pini e cofirmatari "Consideriamo l'impatto ambientale delle nostre decisioni attraverso l'inserimento nei messaggi del Consiglio di Stato di un apposito capitolo (come avviene per le conseguenze sul personale, sulle finanze e sui Comuni)".*

Esame della Commissione

Durante la discussione e lo scambio di opinioni tra la vostra commissione, il capo dicastero Finanze, Logistica e Informatica e il coordinatore del dicastero si è proposto che si inserisse nel messaggio del Municipio, prendendo spunto dalla Mozione Pini in Gran Consiglio, l'impatto ambientale di ogni decisione governativa.

E' emerso poi l'esempio di Zugo, che ha adottato un sistema di redicontazione diverso. La città, analizzata nello studio SUPSI, applica gli indicatori del "Cercle Indicateurs", un sistema destinato a Cantoni e Comuni. Si tratta di un sistema nazionale di indicatori, elaborato dall'Ufficio federale di statistica-UST, dall'Ufficio Federale dello Sviluppo Territoriale-ARE, dall'Ufficio Federale dell'Ambiente-UFAM e dalla Direzione dello Sviluppo e della cooperazione-DSC. Esso permette di monitorare la situazione economica, sociale e ambientale e di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi, ma dà anche la possibilità ai comuni e ai cantoni di confrontarsi e di mettere in risalto i settori nei quali potrebbe esserci un potenziale di miglioramento.

Sul sito federale dello sviluppo territoriale si legge: *"Tra il 2003 e il 2005, diversi Cantoni, città e Uffici federali hanno elaborato un sistema d'indicatori di base per i Cantoni e uno per le città. Lo scopo principale è di fornire una valutazione politico-strategica dello stato attuale dello sviluppo sostenibile nei Cantoni e nelle città nonché della sua evoluzione nel tempo. Nel 2021, 19 Cantoni e 32 città hanno partecipato al rilevamento dei progressi compiuti nell'ambito dello sviluppo sostenibile. L'analisi dei risultati, l'esame approfondito dei punti forti e dei punti deboli, l'identificazione di possibilità di miglioramento e, se del caso, l'adozione di provvedimenti politici sono di competenza dei partecipanti."*²

Nel 2015, 193 Paesi hanno adottato l'Agenda 2030, che ha costituito fin da subito uno strumento chiave per il raggiungimento della sostenibilità a livello globale mediante la definizione di una serie di obiettivi da perseguire entro il 2030. La Svizzera, quale membro aderente, si è da subito impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 adottando la *Strategia per lo sviluppo sostenibile 2016-2019*. Proprio in questo contesto è stato pubblicato, per la prima volta, il *Monitoring der Nachhaltige Entwicklung* (MONET). Esso rappresenta un sistema nazionale di indicatori elaborato da UST, ARE, UFAM e DSC al fine di misurare lo sviluppo sostenibile a livello federale. Per la valutazione dello stato dello sviluppo sostenibile su scala regionale, e così si è concretizzato il "Cercle Indicateurs".

Per favorire lo sviluppo sostenibile, Confederazione e Cantoni attuano strategie che toccano vari ambiti, dalla mobilità alla sanità e al consumo energetico, per citarne solo alcuni. Per verificare l'efficacia di queste strategie si rende necessario un sistema di monitoraggio che permetta di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il sistema di indicatori *GRI Standards*, dello studio SUPSI, pur essendo completo e dettagliato, risulta molto oneroso, poiché all'inizio richiede l'accompagnamento di un professionista, mentre il sistema dei "Cercle Indicateurs" promosso dalla Confederazione, è uno strumento più semplice, di facile lettura e utilizzo, più economico. E' anche impiegato per facilitare il dialogo e il confronto tra enti pubblici, quali i comuni e i cantoni.

² <https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-sostenibile/valutazione-e-dati/indicatori-della-sostenibilita/cercle-indicateurs.html>

“Il sistema di indicatori “Cercle Indicateurs” permette da una parte di indentificare e misurare i passi avanti della città nel campo della sostenibilità, dall’altra permette a cantoni e comuni di confrontarsi e di mettere in risalto i settori nei quali sussiste un potenziale di miglioramento”³.

Riprendendo quanto scritto nella presentazione di Marzio della Santa, “un Comune socialmente responsabile gode di una reputazione migliore, una comunità più unita, un’economia più competitiva, un ambiente migliore, dei collaboratori più motivati, un accesso facilitato ai crediti” (Marzio della Santa, 1.07.2021⁴)

Conclusioni

Nel Comunicato stampa del 1° luglio 2021 del DFE e il DI troviamo scritto: *“Il periodo di pandemia ha evidenziato l’importanza assunta dagli enti locali nel determinare la qualità di vita residenziale dei cittadini e delle imprese che vi hanno domicilio. Ciò avviene in modo particolare sviluppando politiche proprie in ambiti quali l’impegno civico, la qualità dell’ambiente, l’infrastruttura e i servizi, la cultura e il tempo libero e la situazione abitativa (in riferimento alle dimensioni della qualità di vita definite dall’OCSE). Essere un Comune socialmente responsabile significa promuovere politiche locali sostenibili, ossia attente al benessere economico, sociale e ambientale dell’intera collettività. Alle dimensioni più squisitamente istituzionali si aggiungono quelle operative, che vedono il Comune confrontarsi con le imprese in quanto esso stesso erogatore di beni e servizi.*

Affinché i Comuni siano incentivati ad assumere comportamenti esemplari e diventino parte attiva sul tema, occorre però che, come per le imprese, abbiano a disposizione degli indicatori comuni e significativi, che permettano ai Comuni stessi di misurare il loro posizionamento rispetto ad altre realtà.”

Considerazioni commissionali

La vostra Commissione valuta positivamente la richiesta di un Bilancio ambientale e sociale poiché al giorno d’oggi le chiavi di lettura dell’Amministrazione comunale non può essere fatta attraverso l’analisi economico-finanziaria, ma mostrare anche le altre dimensioni ambientali e sociali. Il “Cercle indicateurs” è un sistema semplice di monitoraggio nel tempo e di confronto tra cantoni e città dal punto di vista dello sviluppo sostenibile. In questo modo si può rilevare la situazione economica, sociale e ambientale e verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

È quindi importante che Locarno si avvalga di questo strumento che potrà permettere maggior trasparenza sull’utilizzo delle risorse della collettività, costruendo allo stesso tempo una nuova immagine dell’Amministrazione comunale.

³ pag 5, Analisi di fattibilità per lo sviluppo di un rapporto di sostenibilità per il Comune di Locarno, SUPSI Manno, 2020

⁴ <https://m3.ti.ch/COMUNICAZIONI/191459/20210630%20-%20presentazione%20conferenza%20stampa%20CSR%20nei%20comuni.pdf>

Per tutte le ragioni esposte, la vostra Commissione della Legislazione invita il Consiglio Comunale a voler risolvere

1. La mozione generica è accolta.
2. Il Comune intraprende i passi necessari per l'introduzione graduale nel tempo di un bilancio ambientale e sociale.

Per la Commissione della legislazione

Francesca Machado-Zorrilla (relatrice)

Andrea Barzaghini (con riserva)

Mauro Belgeri

Karin Cerini

Gionata Genazzi

Luca Jegen

Gianni Guerra